



## CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA

li, 19 gennaio 2008

---

### *San Bassiano 2008 Intervento dell'Assessore Luciano Fabris*

Il programma culturale che l'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa ha sviluppato finora, e che proseguirà in modo coerente per tutto il 2008, fa parte di un disegno composito, che ha guidato il nostro lavoro in questi anni, indirizzato ad alcuni obiettivi fondamentali: la cultura diffusa, il distretto culturale, i confronti nazionali ed internazionali, l'investimento strutturale.

Abbiamo cercato di proporre nel modo più diversificato, progetti originali e innovativi in tutti i settori di intervento, Cultura, Turismo, Spettacolo e Attività Museali, con uno sguardo sempre attento alle nostre origini e alle nostre radici.

Si sono intensificate le iniziative culturali ed artistiche dalle quali i cittadini, bassanesi e non, hanno potuto ricevere stimoli e sollecitazioni, trovando continue opportunità di incontro.

Una progettazione che ha voluto puntare sulla qualità e sui contenuti delle proposte, e che ci ha visto tutti impegnati per far sì che ogni giorno dell'anno Bassano riuscisse ad esprimere tra i suoi cittadini, ma anche all'esterno, l'idea di una città culturalmente attiva e dinamica.

Una città vitale dove la cultura non sia solo una parola o un'immagine ma un contenuto vivo, costruito sul lavoro quotidiano e sulla reale partecipazione.

Forti dei risultati ottenuti, ci apprestiamo ad affrontare quest'ultimo anno e mezzo di attività con rinnovato slancio. E con la ferma volontà di poter sviluppare ulteriormente il progetto culturale, cercando di farvi convergere energie e risorse dal maggior numero di soggetti possibili, sia pubblici che privati.

E questo veicolando due concetti essenziali: l'elevata qualità della proposta e l'originalità del progetto, individuando alcune priorità irrinunciabili sulle quali concentrare maggiormente i nostri sforzi.

#### 1 LE STRUTTURE DELLA CITTA'

E' con legittima soddisfazione che possiamo guardare oggi al grande investimento fatto sul Museo Civico. I nuovi locali che verranno inaugurati quest'anno sono frutto di un lavoro impegnativo e di un grosso sforzo finanziario che finalmente doterà la città di un museo completo in tutti gli spazi, e funzionale alla sua triplice natura espositiva, bibliotecaria e archivistica. Ma come non ricordare anche l'apertura in questi anni dell'atteso Museo dei Remondini a Palazzo Sturm e del Museo Naturalistico dedicato al Mondo Animale con un suggestivo allestimento temporaneo a Palazzo Bonaguro, in attesa della sua sede definitiva.

E' sempre più viva poi la discussione sul tema dell'atteso teatro cittadino, che noi auspiciamo possa trovare una risposta nel più breve tempo possibile. Della questione parlerà diffusamente nel suo intervento il Sindaco Gianpaolo Bazzotto che si sta occupando personalmente di trovare le soluzioni più adeguate per affrontare un argomento tanto sentito da tutta la comunità.

## 2. LA PROGRAMMAZIONE DI EVENTI DI GRANDE SPESSORE

Questo periodo di attività ha anche consolidato e potenziato ulteriormente la capacità di proporre in campo espositivo eventi di alto livello. Mostre prestigiose, come pure esposizioni più piccole ma di qualità, che si sono sempre dimostrate capaci di raccogliere l'attenzione di un pubblico non solo locale. Credo di poter affermare con orgoglio che questo ha contribuito a far conoscere meglio Bassano in campo nazionale ed internazionale, portando fuori dai confini territoriali la sua storia, i suoi artisti, le sue figure spirituali e facendo passare l'immagine di una comunità che ha avuto ed ha tanti talenti, tante risorse, tante storie da raccontare e voglia di dividerle con gli altri.

## 3 I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Sono numerosi e molto qualificati i rapporti internazionali che sono stati avviati e si sono consolidati in questi anni con prestigiosi musei, istituzioni, città, teatri, centri culturali. In tal senso basti citare i diversi paesi con i quali abbiamo condiviso, e sono ancora in corso, collaborazioni e progetti: Regno Unito, Romania, Spagna, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Russia, Estonia, Islanda, Finlandia, Svizzera, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Turchia, Israele. E' questo il segno evidente di una città capace di mettersi in contatto con il mondo, da una parte veicolando il suo passato dall'altra guardando al futuro e proiettandosi verso nuove sfide.

## 4. LE NUOVE GENERAZIONI

Pensare al futuro della nostra comunità non può prescindere dalle nuove generazioni. In questi anni abbiamo cercato di offrire ai giovani del nostro territorio, e non solo, una serie di iniziative originali e innovative, presentando proposte di artisti contemporanei ma soprattutto sollecitando la crescita artistica dei nostri talenti attraverso l'incontro con professionalità e intelligenze di altri paesi per uno scambio culturale costante e continuo. Tutto ciò ha contribuito a disegnare il profilo di una città che a livello nazionale ed internazionale è guardata come un punto di riferimento, soprattutto nel campo dei nuovi linguaggi nel mondo delle arti.

## 5. LA CENTRALITA' DEL PROGETTO

E' indubbio che se in campo culturale sono stati raggiunti dei risultati così importanti, alcuni addirittura impensabili per una città di soli 40.000 abitanti, è perché Bassano in questi anni ha dimostrato soprattutto di saper esprimere progettualità e contenuti, in modo competitivo originale e innovativo.

E' per questo che voglio ringraziare davvero di cuore tutto lo staff dell'Assessorato che è stato capace in questi anni di sviluppare una progettualità a 360 gradi: dai grandi eventi espositivi alla programmazione di spettacoli, dagli appuntamenti culturali ai percorsi formativi, allo sviluppo delle relazioni internazionali.

Ci tengo a sottolineare questo aspetto, non solo perché all'interno di un ente pubblico è un caso abbastanza eccezionale, che gode dell'alta considerazione di tutte le massime istituzioni, Province, Regione, Ministero fino alla Comunità Europea, ma anche perché saper progettare all'insegna dell'innovazione e della qualità vuol dire creare economie, con l'accesso alle diverse risorse messe in campo dai soggetti citati ma come pure dai privati, anche qui con modalità innovative come quelle delle erogazioni liberali.

Se nel 2007 questa progettualità avanzata ha portato a Bassano e nel suo territorio oltre 200.000 presenze, entro la fine del mandato contiamo di arrivare ad un milione di cittadini, bassanesi e non, che saranno entrati in contatto con le varie iniziative promosse dalla nostra città. Una cifra importante ma che di sicuro comunica meglio di tante parole il grande lavoro fatto in campo culturale dall'amministrazione Bizzotto.

All'inizio di questa avventura avevamo ben chiara la Bassano che volevamo realizzare: una città di cultura e per la cultura. Era il nostro sogno più grande e credo che piano piano siamo riusciti a dare sostanza a quest'idea.

Eppure non vogliamo per questo cullarci sugli allori, al contrario, nel tempo che ormai ci rimane cercheremo di qualificare ulteriormente questa progettualità. Certo è una strada in salita, ma non temiamo di affrontarla, perché gli obiettivi individuati sono sì ambiziosi ma anche irrinunciabili e vederli via via realizzati ripaga ampiamente tutto l'impegno messo in campo.

Dopotutto se avremo lavorato nell'interesse della città in modo che il nostro passaggio, e la nostra funzione di amministratori della cosa pubblica, sia stato proficuo, tutto questo lavoro avrà avuto un senso, per noi e per chi verrà dopo di noi.